



Comune di **ONO SAN PIETRO (BS)**

---

**Piano di Governo del Territorio**

**VALUTAZIONE  
AMBIENTALE  
STRATEGICA**  
del DOCUMENTO DI PIANO  
art. 4 L.R. 12/2005

---

*"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" (comma 1, articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12)  
D. G. Territorio e Urbanistica - U. O. Pianificazione territoriale e urbana dicembre 2005 e marzo 2007*

*"Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi – VAS (art. 4 L.R. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)"  
D. G. R. VIII/6420 27 dicembre 2007*

---

---

**Parte IV  
SINTESI NON TECNICA**

---

## **1. La V.A.S.: note introduttive**

Per Valutazione Ambientale Strategica si intende quell'insieme di procedure che consentono di prevedere e valutare gli effetti sull'ambiente derivanti da un determinato Piano o programma. Il tutto precedentemente all'adozione del piano o programma e con la piena garanzia di informazione e partecipazione dei cittadini portatori di interessi diffusi e delle Autorità ambientali (intendendosi con questo gli Enti pubblici che hanno competenza in tema ambientale e territoriale).

Ai fini della procedura di VAS del PGT del Comune di Ono San Pietro, il Rapporto Ambientale è stato articolato in più sezioni:

*parte I – definizione del percorso di VAS, primi elementi di inquadramento ambientale*

*parte II – quadro conoscitivo*

con la funzione di fornire ai decisori politici e al pubblico una esaustiva descrizione dello stato dell'ambiente attuale.

*parte III – valutazione e monitoraggio*

La valutazione ambientale si compone di un primo momento riservato dalla descrizione dello scenario attuale, così come emerge dal quadro conoscitivo; la fase successiva valuta, quindi, gli obiettivi del Piano e procede alla definizione del nuovo scenario che ci si attende dalla nuova attività di pianificazione. Il monitoraggio prevede un insieme di indicatori mediante i quali seguire, nel corso del tempo, l'attuazione del Piano, l'evoluzione del quadro ambientale e l'eventuale e auspicabile raggiungimento degli obiettivi.

*parte IV – sintesi non tecnica*

L'ultima parte del Rapporto ambientale, così come previsto dalla procedura di VAS, viene riservata alla "sintesi non tecnica": un documento di agile consultazione che, rivolto ai cittadini in genere, deve caratterizzarsi per il linguaggio medio, il più possibile scevro da terminologia specialistica e di settore, al fine di rendere conto a tutta la cittadinanza delle implicazioni che sono attese dall'adozione del Piano.

La partecipazione dei cittadini e la consultazione delle Autorità Ambientali hanno visto un primo momento nella fase di avvio del processo di predisposizione del nuovo Piano di Governo del Territorio, che si è esplicato il 18 marzo 2008, mediante due distinti momenti:

#### 1 - CONFERENZA DI AVVIO – FASE DI SCOPING

Riservata alle Autorità Ambientali, nel corso della quale sono stati definiti il percorso metodologico della VAS e le informazioni di cui tener conto per il quadro conoscitivo e il Rapporto Ambientale;

#### 2 - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Mediante un'assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini in generale e riservata, in particolare, ai cittadini portatori di interessi diffusi, nella quale sono stati definiti i contenuti informativi del quadro conoscitivo.

## **2. Il quadro conoscitivo**

La situazione ambientale attuale del Comune di Ono San Pietro è stata definita mediante un'approfondita analisi articolata secondo il seguente schema:

1. inquadramento territoriale
2. geomorfologia
3. la copertura del suolo
4. il paesaggio
5. il sistema delle aree protette
6. l'attività ittica e venatoria
7. le incisioni rupestri
8. la presenza dell'uomo

Come emerge dal Quadro conoscitivo, dunque, il contesto territoriale di Ono San Pietro è caratterizzato da una fortissima prevalenza di elementi naturali propri dell'ambiente alpino.

Per quanto riguarda gli elementi da cui derivano significativi impatti ambientali, è possibile notare come questi siano riconducibili alla sola funzione residenziale del nucleo abitato, anche in considerazione del fatto che le attività produttive presenti

occupano una limitatissima porzione della zona urbanizzata e non si registrano attività a significativo impatto ambientale.

Anche l'impatto del traffico veicolare è limitato, in quanto il territorio comunale in generale e il centro abitato in particolare non sono interessati da traffico di attraversamento. Gli effetti del traffico della strada di fondovalle, infatti, risultano poco impattanti sul centro abitato di Ono San Pietro, a causa della distanza che separa quest'ultimo dall'arteria principale della Valle Camonica e della ventosità del contesto montano che favorisce la diluizione e la dispersione degli inquinanti.

Il Comune di Ono San Pietro rientra nel territorio di competenza della Comunità Montana di Valle Camonica e confina con i comuni di Capo di Ponte, Cerveno, Ceto e Paisco Loveno.

Dista 78 chilometri dal capoluogo di Brescia e si localizza nella media Valle Camonica, alle pendici del Monte Concarena: ha una superficie di 13,9 kmq con una popolazione di 927 abitanti, noti con il nome di *Onesi*.

La valle principale che caratterizza il territorio comunale è la Val Clegna che si divide in due conche, la conca Plarenti che confina con la Valle di Ono e la conca Campione separata dalla Valle di Scalve dal crostone che dalla Cima Baione scende al Passo Campelli.

L'ambiente sul versante destro della Val Clegna è caratterizzato da vasti boschi cedui, castagneti fruttiferi, boschi di conifere (pino silvestre, pecci, larici, pino mugo) al disopra dei quali vi sono i pascoli chiusi da muretti a secco e, più in alto, i monti alla testata della Val Clegna con la Cima Sfondita (2192), punto più elevato del territorio e le miniere di ferro spatico, antichissime.

Fanno corona al capoluogo varie località per lo più situate a nord-ovest del centro abitato: Capriale sita oltre i 700 metri sul versante destro del torrente Clegna tributario di destra dell'Oglio; Cucchi a m 600 circa; Diavolo toponimo riferito alla conformazione del terreno che poteva essere paragonata all'inferno; Duil a m 934; Mella a m 1562 - località con antica "baita del Mèla" nell'alta valle del torrente Glegna; Natone a m 1333; Novedi a m 1861, caratteristica località montana a nord-ovest del capoluogo e della Corna di Concarena; Persaniga a m 1003, sul versante destro della valle del Clegna; Plareti; Posaplana a m 988, sul fianco destro della valle del Clegna; Pramorti a m 1173; Purone; San Pietro a m 528, antica contrada del paese; Valleione.

### Geomorfologia

Il Comune di Ono San Pietro è caratterizzato per lo più dalla presenza di tre tipi di paesaggio:

- *paesaggio prealpino*
- *paesaggio montano e submontano*
- *paesaggio di fondovalle*

Il sistema idrografico del comune di Ono San Pietro è piuttosto articolato: il fiume di maggior rilievo è l'Oglio, che dista circa 2 Km in linea d'aria dal capoluogo e scorre in prossimità del confine con il comune di Ceto. Torrenti minori, alimentati da numerosi affluenti secondari, sono il Bleno conosciuto con il nome dialettale "Blè" che nasce dalla Concarena, nelle Prealpi Orobiche e il Clegna che nasce dal Passo di Campelli, nelle Alpi Orobiche, percorre la Val Clegna e confluisce da destra nell'Oglio a Capo di Ponte.

### Ono San Pietro e il Piano di Assetto Idrogeologico dell'AdBPo

Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), rappresenta lo strumento cardine per la definizione del rischio idrogeologico e per le conseguenti attività di programmazione riguardanti gli interventi sulla rete idrografica e sui versanti, al fine di ridurre le condizioni di rischio.

Come recita l'art. 8 delle Norme di attuazione, il Piano individua, all'interno dell'ambito territoriale di riferimento, le aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico.

La situazione delineata dal PAI per il territorio comunale di Ono, evidenzia quanto segue:

- una vasta area di conoide interessa buona parte dell'area urbanizzata in prossimità del centro abitato di Ono San Pietro e a sud di esso;
- situazioni di rischio sono legate alla presenza di un conoide attivo - **Ca** - lungo il corso del torrente Ble', a sud del centro abitato di Ono San Pietro;
- fenomeni di frane attive che sono localizzate in prossimità dell'area compresa fra le località Baite Plaureti Superiore e Baite Plemort.

### La copertura del suolo e il patrimonio boschivo-vegetazionale

Dall'analisi dell'uso del suolo del territorio comunale di Ono San Pietro è possibile individuare diverse fasce di vegetazione.

- al di sopra dei 1800-2000 m s.l.m., prevalgono le aree sterili e la vegetazione naturale tipica del piano alpino. Scendendo dalle quote più elevate fino al limite superiore del bosco, compaiono anche le associazioni formate da boscaglie, cespuglieti ed arbusteti, sia di latifoglie sia di conifere.
- A quote inferiori si estendono i boschi di conifere con l'Abete rosso (*Picea abies*) e il Larice (*Larix decidua*), che occupano gran parte del territorio (oltre il 26% della superficie). A quote meno elevate, alle conifere si associano le latifoglie formando così i boschi misti (21% del territorio).
- sulle aree meno acclivi e nel fondovalle, soprattutto in prossimità delle aree urbanizzate, sono diffuse le superfici a prato e pascolo

Nella tabella sottostante sono riportate classi e sottoclassi secondo l'inventario regionale DUSAF, con le superfici e la corrispondente percentuale sul territorio.

classe	sottoclasse	Superficie (ha)	%
<b>AREE IDRICHE</b>	A3 – alvei fluviali	4,64	0,33
<b>BOSCHI</b>	B4 – boschi di conifere	372,81	26,82
	B5d – boschi misti	297,34	21,39
	B1u – vegetazione arbustiva e arborea di ambiente ripariale	0,64	0,05
	B1d – boschi di latifoglie governati a ceduo	122,18	8,79
<b>LEGNOSE AGRARIE</b>	L2 - vigneti	4,76	0,34
	L2f – vigneti misti a frutteti		
<b>VEGETAZIONE NATURALE</b>	N3 – vegetazione rupestre e dei detriti	37,29	2,68
	N8 – vegetazione arbustiva e cespuglieti	43,65	3,14
	N8b - vegetazione arbustiva e cespuglietti con elementi arborei	94,32	6,79
<b>PRATI E PASCOLI</b>	P2s – prati permanenti di pianura associati a seminativi	65,35	4,70
	P2sc - prati permanenti di pianura associati a seminativi con presenza rada di filari arborei		
	P4 – prati e pascoli	145,33	10,46
	P4a – prati e pascoli con presenza di essenze arboree	28,79	2,07
<b>SEMINATIVI</b>	S1 – Seminativo semplice	10,27	0,74
<b>AREE STERILI</b>	R1 - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione	138,35	9,95
	R4 – ambiti degradati soggetti ad usi diversi		
<b>URBANIZZATO</b>	U – aree urbanizzate ed infrastrutture	22,61	1,63
Totale		1.388,33	100,00

### Il paesaggio

Sul territorio del Comune di Ono San Pietro, per i beni paesistici tutelati dalla normativa nazionale abbiamo i corsi d'acqua vincolati e le rispettive fasce di rispetto. A questi vanno aggiunti, sempre come beni soggetti a tutela paesistica di livello nazionale, quelle parti di territorio interessate dai boschi e le aree soggette a usi civici.

All'interno delle NTA del Piano Territoriale e Paesistico Regionale, riguardano il territorio di Ono San Pietro le disposizioni contenute all'art. 17 (Tutela paesistica degli ambiti di elevata naturalità), relativamente alla parte montana posta oltre la quota dei 1400 metri di altitudine.

L'analisi paesistica a livello provinciale, contenuta nel P.T.C.P., individua, nel contesto comunale di Ono San Pietro, un'ampia zona che viene ricompresa negli "ambiti ad elevato valore percettivo", che interessa le pendici poste in destra orografica dell'Oglio.

### I siti Natura 2000 nel comune di Ono San Pietro

Nel territorio comunale di Ono San Pietro è presente una Zona di Protezione Speciale denominata "**Foresta di Legnoli**", caratterizzata dalla presenza di arbusteti e boscaglie di latifoglie e solo localmente sono presenti tratti di una certa estensione di foresta di Faggio e di Acero.

Come è possibile constatare dai dati riportati nella tabella sottostante, quasi la metà (45%) del territorio della "Foresta di Legnoli" è occupato da foreste di conifere seguito da boscaglie varie (43% della superficie).

Tipi di habitat	% coperta
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	43
Praterie alpine e sub-alpine	10
Foreste di caducifoglie	2
Foreste di conifere	45
<b>Totale copertura</b>	<b>100</b>

La presenza della vegetazione mista a conifere determina condizioni favorevoli per la vita di numerose specie di uccelli (diversità ornitica) e la presenza di aree aperte costituisce un utile territorio di caccia per i rapaci diurni. Tra le specie presenti si segnala il Francolino di monte, dell'Astore, del Picchio nero e della Civetta capogrosso.

La ZPS della Foresta di Legnoli, inoltre, è caratterizzata dalla presenza di un buon numero di specie di Roditori, tra cui ad esempio il Moscardino, il Quercino e l'Arvicola delle nevi.

### La presenza dell'uomo

Il centro abitato di Ono San Pietro, analogamente al confinante abitato di Cemmo, ha gradualmente occupato l'ampio conoide formatosi in coincidenza del tratto terminale dei torrenti Ble e Clegno.

Si tratta di un conoide dalle ampie dimensioni, che declina dolcemente verso il fondovalle, dove i due torrenti si immettono nell'Oglio. Anche in virtù della dolce acclività, la porzione di territorio che separa il centro abitato dal fondovalle è stata storicamente occupata dai prati da sfalcio, che costituivano il tradizionale serbatoio foraggero per la produzione di fieno da riservare per i mesi invernali. Ancora oggi, nonostante l'espandersi dell'abitato, permangono significative porzioni di terreno occupato da prati e pascoli, che rappresentano un'importante valenza anche paesistica, meritevole di essere salvaguardata.

Complessivamente risultano urbanizzati circa 27 ha di superficie comunale: gli originari centri storici di Ono e di San Pietro occupano una superficie pari a circa 35.000 mq, a fronte dei quali abbiamo oggi una superficie destinata alla residenza (zone B in genere), pari a oltre 175.000 mq. Le zone produttive esistenti assommano a circa 15.000 mq, cui vanno aggiunti circa 16.000 mq di superficie produttiva prevista ma non attuata.

### 3. Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Le principali finalità che l'Amministrazione intende perseguire con il nuovo strumento urbanistico di governo del territorio possono essere riassunte come riportato nella tabella seguente:

obiettivo	descrizione
Obiettivo 1	<i>incentivare e migliorare la riqualificazione del centro storico</i>
Obiettivo 2	<i>preservare dall'urbanizzazione la fascia centrale del conoide della Concarena</i>
Obiettivo 3	<i>riorganizzare il sistema viario periferico cercando di favorire la realizzazione di tracciati alternativi all'attraversamento del centro abitato</i>
Obiettivo 4	<i>conferma della zona artigianale prevista dal PRG vigente prevedendone una minima espansione</i>
Obiettivo 5	<i>facilitare, nel rispetto dei caratteri tradizionali dell'edilizia locale, il recupero degli edifici rurali</i>
Obiettivo 6	<i>tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale, paesaggistico, naturalistico e storico</i>
Obiettivo 7	<i>promuovere la qualificazione complessiva del sistema urbano</i>
Obiettivo 8	<i>condivisione di obiettivi comuni, in un sistema sinergico con i comuni limitrofi</i>

A queste indicazioni, infine, va aggiunta la necessità di reperire adeguati spazi di nuova espansione, al fine di assicurare il soddisfacimento del fabbisogno abitativo locale in un'ottica di programmazione che si stende nel medio-lungo periodo.

### 4. Le possibili alternative e le scelte di Piano

La Direttiva CE 42/2001 richiama in più di un'occasione la necessità di procedere alla definizione delle scelte pianificatorie attraverso la valutazione tra diverse alternative "ragionevolmente" possibili, in modo da dar vita a un processo decisionale che tenga conto di diverse opzioni e dal quale emergano chiaramente le motivazioni che hanno indotto a perseguire una soluzione piuttosto che un'altra.

Nel caso di Ono San Pietro, considerati gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con il nuovo PGT e tenuto conto degli elementi che caratterizzano il contesto ambientale locale, si ritiene che i nuovi ambiti di trasformazione dovranno:

1. rispettare i limiti imposti dal regime dei vincoli;
2. rispettare le limitazioni dovute ai fattori di rischio idrogeologico e valanghivo;

3. risultare contigui all'attuale zona urbana, in modo da preservare la compattezza del nucleo abitato ed evitare sfrangiamenti;
4. preservare la fascia centrale del conoide della Concarena.

Escludendo a priori le situazioni che possano in qualche modo ricadere in uno dei quattro casi sopra riportati, non è data altra possibilità di localizzazione rispetto a quelle che sono state individuate nella fase di elaborazione progettuale del nuovo PGT e che sono riconducibili a 13 nuovi Ambiti di Trasformazione, due dei quali a destinazione produttiva.

Per quanto riguarda gli aspetti meramente quantitativi riconducibili al nuovo PGT, si denota un significativo incremento delle zone destinate alla residenza, un contenuto incremento delle aree destinate alle attività produttive e un significativo incremento degli spazi destinati ai servizi pubblici, come riportato nelle tabelle che seguono:

<b>AMBIENTE URBANO</b>	
<b>le destinazioni attuali</b>	
<i>destinazione</i>	<i>mq.</i>
Nuclei di Antica Formazione	34.966
zona B	175.768
zona D	14.364
SP esistenti	52.225
<b>tot. urbanizzato</b>	<b>277.323</b>

<b>AMBIENTE URBANO</b>	
<b>nuove previsioni del P.G.T.</b>	
<i>destinazione</i>	<i>mq.</i>
Ambiti di espansione residenziale	64.875
Ambiti di espansione produttiva	24.645
SP di progetto	12.889
<b>urbanizzato da PGT</b>	<b>102.409</b>

<b>SERVIZI PUBBLICI - esistenti</b>	
<i>destinazione</i>	<i>mq.</i>
AC socio culturali	1.109
AR religiose	5.700
Asportive	33.404
AV verde attrezzato	3.688
I istruzione	2.074
P parcheggi	4.963
<b>totale SP esistenti</b>	<b>50.938</b>

<b>SERVIZI PUBBLICI - di progetto</b>	
<i>destinazione</i>	<i>mq.</i>
AR religiose	1.116
AV verde attrezzato	7.892
P parcheggi	1.016
ST servizi tecnologici	2.922
<b>totale SP di progetto</b>	<b>12.945</b>

## 5. La valutazione

Procedendo ai fini della valutazione delle azioni di Piano, la valutazione è stata condotta per ciascun ambito di possibile trasformazione e svolta mediante una griglia nella quale sono stati definiti gli impatti che possono derivare sugli elementi sensibili presenti a livello comunale, successivamente alla verifica di esclusione di interferenze con quegli elementi sensibili che condurrebbero ad una situazione palesemente escludente, per la quale non possono attuarsi mitigazioni o compensazioni di sorta (siti a rischio di valanga, zone che lo studio geologico comunale individua come appartenenti alla classe 4 di fattibilità, la presenza della fascia di rispetto cimiteriale).

La griglia di valutazione di ciascun ambito di possibile trasformazione, dunque, dà conto delle possibili inferenze (o impatti) con gli elementi sensibili che sono presenti nella zona urbanizzata e nei suoi immediati dintorni, per poi procedere con l'indicazione delle eventuali azioni di mitigazione che si ritengono idonee al fine di limitare gli impatti derivanti dalle azioni previste dal nuovo PGT.

ELEMENTI DI SENSIBILITA' AMBIENTALE	IMPATTO ATTESO			
	MOLTO ALTO	ALTO	MEDIO	NULLO
<b>CRITICITA' IDROGEOLOGICHE</b>				
Vincolo idrogeologico				
Rischio valanghe				
<b>Fattibilità geologica</b>				
Classe 2				
Classe 3				
Classe 4				
<b>SENSIBILITA' PAESISTICHE</b>				
Rispetto fluviale ex Legge Galasso				
PTPR - ambiti ad elevata naturalità				
PTCP - ambiti el. valore percettivo				
<b>Piano paesistico comunale</b>				
Sensibilità Molto Alta				
Sensibilità Alta				
Sensibilità Media				

ELEMENTI ANTROPICI	IMPATTO ATTESO			
	MOLTO ALTO	ALTO	MEDIO	NULLO
<b>RELAZIONE CON L'URBANIZZATO</b>				
Isolato				
Contiguo con l'esistente su un lato				
Contiguo con l'esistente su 2 o più lati				
<b>RELAZIONE CON LA VIABILITA'</b>				
Servito				
Servito parzialmente				
Non servito				
<b>PRESENZA FASCE DI RISPETTO</b>				
cimiteriale				
elettrodotti				

stradale

Il metodo seguito nell'assegnare le diverse gradazioni di impatto può essere così riepilogato:

<p><b>MOLTO ALTO</b> <i>impatto di natura escludente, che comporta l'impossibilità di realizzare interventi ai fini edificatori, come nel caso della fascia di rispetto cimiteriale o della classe 4 di fattibilità geologica;</i></p> <p><b>ALTO</b> <i>Nel caso di impatti attesi sicuramente significativi, a fronte dei quali si richiedono specifiche azioni di mitigazione che si ritiene possano essere definite in sede di valutazione;</i></p> <p><b>MEDIO</b> <i>Impatto atteso che risulta appena percepibile e a fronte del quale le azioni di mitigazione non vanno oltre una generica indicazione che non denota caratteri prescrittivi;</i></p> <p><b>NULLO</b> <i>Nei casi in cui non vi sono impatti/interferenze.</i></p>
---

Nella tabella che segue vengono riepilogate le corrispondenze tra gli Ambiti di Trasformazione e i fattori limitanti e le sensibilità ambientali.

Ambiti di Trasformazione - fattori limitanti e sensibilità: quadro riassuntivo															
	criticità idrogeologiche			sensibilità paesistiche			relazione con l'urbanizzato			relazione con la viabilità			presenza fasce di rispetto		
	M	A	MA	M	A	MA	M	A	MA	M	A	MA	M	A	MA
1				X	XX		X			X			X		
2	X			X	XX						X		X		
3				X	X		X						X		
4				X	X		X				X				
5	X			X	X		X							X	
6	X			X	X		X				X				
7				X			X			X					
8				X											
9	X			X				X		X					
10		X		X											
11		X		X				X							
12															
13				X	X										

## **6. Il monitoraggio**

Il monitoraggio prevede un insieme di indicatori mediante i quali seguire, nel corso del tempo, l'attuazione del Piano, l'evoluzione del quadro ambientale e l'eventuale e auspicabile raggiungimento degli obiettivi.

Considerato l'aspetto dimensionale del Piano di Governo del Territorio in oggetto e considerate le dimensioni spaziali entro cui lo stesso si viene a porre, unitamente agli elementi di sensibilità ambientale che sono presenti nel contesto territoriale in esame, si ritiene che la completa attuazione del Piano stesso non sia destinata a produrre effetti (o impatti) significativi sulle diverse matrici ambientali, anche in considerazione delle misure di mitigazione che sono state in precedenza illustrate e proposte.

Più nel dettaglio:

### ARIA

le emissioni in atmosfera derivanti dalla attuazione dei nuovi ambiti di espansione sono riconducibili alle sole emissioni dovute agli impianti di riscaldamento e non si ritiene possano derivare significativi impatti sulla qualità dell'aria ambiente.

### ACQUA

stimando in circa 300 litri il fabbisogno/consumo giornaliero medio di acqua potabile per abitante e tenuto conto della disponibilità idrica che si registra nel contesto montano, si ritiene che gli impatti derivanti dall'incremento di abitanti previsto dal nuovo Piano risulti percentualmente trascurabile.

### SUOLO

la definizione dei nuovi ambiti di possibile espansione individuati con il nuovo PGT di Ono S Pietro tiene conto delle numerose sensibilità ambientali presenti nel Comune.

### PAESAGGIO

l'individuazione dei nuovi ambiti di possibile espansione tiene conto delle sensibilità paesistiche presenti in ambito comunale.

### AMBIENTE ANTROPICO

il nuovo Piano risponde ai dettati normativi previsti dalla LR 12/2005 e consente al Comune di disporre di uno strumento urbanistico aggiornato rispetto al previgente PRG. Dalla attuazione delle previsioni del nuovo Piano non si attendono impatti negativi sul contesto urbano, che potrà, al contrario, beneficiare dell'incremento delle aree destinate ai servizi pubblici.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la fase di monitoraggio del nuova PGT di Ono San Pietro possa essere condotta mediante pochi indicatori, che hanno il compito soprattutto di render conto di come vengono ad essere attuate, nel corso del tempo, le previsioni contenute nel Piano stesso, così come riportato nella tabella seguente.

TEMA		INDICATORE	OBIETTIVO	NOTE
ACQUA	1	<b>POPOLAZIONE SERVITA DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE</b>	Indicatore di risposta, legato alle opere da fare per migliorare la situazione della rete fognaria.	<i>Indicatore di facile reperibilità. La cadenza triennale è dettata anche dalla tempistica sottesa alla realizzazione di eventuali interventi di miglioramento della rete di collettamento.</i>
	unità di misura	% pop. Residente		
	fonte	ATO/gestore		
	cadenza	triennale		
SUOLO E SOTTOSUOLO	2	<b>AMBITI DI ESPANSIONE CON PIANO ATTUATIVO VIGENTE</b>	verifica della congruità tra previsioni e attuazione dello strumento urbanistico.	<i>indicatore di immediata reperibilità, funzionale a una verifica di natura tecnica e politica delle scelte operate</i>
	unità di misura	numero		
	fonte	Comune		
	cadenza	biennale		
	3	<b>NUOVA SUPERFICIE URBANIZZATA</b>	verifica della congruità tra previsioni e attuazione dello strumento urbanistico	<i>indicatore di immediata reperibilità, funzionale a una verifica di natura tecnica riguardante lo strumento urbanistico</i>
	unità di misura	mq		
fonte	Comune			
QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO	4	<b>SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI</b>	disponibilità di aree destinate ai servizi pubblici in ambito urbano, da rapportare al numero dei residenti	<i>verifica della disponibilità di spazi pubblici a servizio della popolazione residente</i>
	unità di misura	mq/ab		
	fonte	Comune		
	cadenza	biennale		
	5	<b>PARCHEGGI IN AMBITO URBANO</b>	numero di posti auto destinati alla pubblica sosta presenti in ambito urbano	<i>monitoraggio della disponibilità di posti auto, anche e soprattutto in funzione dell'attività turistica</i>
	unità di misura	numero		
fonte	Comune			
cadenza	biennale			